



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

Modelli di sviluppo sostenibile per l'inclusione sociale e la tutela ambientale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana – 8 - Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Tipologia.** Il progetto prevede:

- supporto ai Comuni, nella realizzazione dei piani avviati o in fase di avvio per promuovere l'adozione di politiche e azioni integrate di adattamento mirate alla salvaguardia e tutela dei beni ambientali, alla promozione di modelli di sviluppo sostenibile, azioni finalizzate alla mitigazione dei cambiamenti climatici che consentano di ridurre le emissioni di gas serra e aumentare l'equilibrio sociale, ambientale ed economico del territorio;
- sostegno alle green policies/practices al fine di ridurre l'impatto sull'ecosistema e implementare una strategia orientata alla sostenibilità ambientale, promuovendo l'economia circolare, il risparmio energetico e riducendo gli impatti connessi alla produzione dei rifiuti;
- tutela, preservazione dei beni ambientali, prevenzione e monitoraggio dell'inquinamento;
- promozione di modelli di sviluppo sostenibile urbano,

come previsto dalla tipologia 1 *Promozione dello sviluppo sostenibile* della programmazione del Servizio Civile Ambientale.

Obiettivo. L'obiettivo specifico al quale mira il progetto è di **accrescere, presso cittadini, istituzioni e privati, la consapevolezza in merito alla tutela e al rispetto del patrimonio ambientale valorizzando le pratiche virtuose e migliorando la qualità dello spazio urbano per affrontare le sfide ambientali.**

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma “**Educazione ecologica per una crescita generazionale**”, che si sviluppa nell'ambito di azione M *Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo*. L'intervento si caratterizza per il forte collegamento con diversi obiettivi strategici internazionali, europei, nazionali e regionali, facendosi quindi portatore di un valore aggiunto per i territori coinvolti. In quest'ottica, il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (4), *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* (11) e *promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico* (13). Le azioni attivate, i percorsi educativi e le attività di cittadinanza attiva consentiranno infatti sia di valorizzare e promuovere la fruizione del territorio – naturale e urbano – da parte di tutta la popolazione, sia di sensibilizzare la cittadinanza, in particolare quella giovanile, alle tematiche della sostenibilità e del riuso. Il progetto cercherà di rispondere con azioni concrete alle criticità individuate per promuovere politiche più incisive, grazie anche all'organizzazione di occasioni di partecipazione per i cittadini. Tali momenti saranno rivolti con un impegno particolare ai giovani: il loro crescente interesse per i temi della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità deve essere incentivato affinché le giovani generazioni possano diventare promotrici di azioni quotidiane per ridurre l'impatto sull'ambiente, in ottica di cittadinanza attiva. Se da un lato, dunque, i giovani rappresentano la parte di popolazione più attenta a

queste tematiche, dall'altro si rileva sul territorio la necessità di investire maggiormente sul loro coinvolgimento, al fine di renderli dei veri e propri "divulgatori della sostenibilità".

Ogni ente e sede di attuazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando le azioni previste dal progetto sulla base delle proprie peculiarità. Nello specifico, i Comuni di Bibbiano e Formigine portano al progetto la loro competenza nella organizzazione e gestione delle attività dei CEAS, in particolare servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi e di documentazione e assistenza didattica a scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche. Il Circolo Legambiente Il Pettiroso contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando azioni di economia circolare e valorizzando le pratiche virtuose del territorio. Il Comune di Acquapendente contribuisce attraverso l'educazione degli studenti delle scuole del territorio e salvaguardando e valorizzando il patrimonio della Riserva Monte Rufeno.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
Incrementare l'educazione della popolazione sulle tematiche ambientali	attività didattiche/formative con le scuole	130 Bibbiano	152 Bibbiano
		23 Formigine	30 Formigine
		2 Riserva M. Rufeno	4 Riserva M. Rufeno
	iniziative rivolte a famiglie e cittadini	13 Bibbiano	28 Bibbiano
		30 Formigine	35 Formigine
		1 Riserva M. Rufeno	3 Riserva M. Rufeno
	visite ai piccoli musei e ai punti informativi/anno	3.200	3.500
Tutelare il patrimonio ambientale della Riserva Monte Rufeno	giorni/anno di monitoraggi ambientali, flora e fauna	100	130
	manutenzioni/anno sentieri e segnaletica	20	26
Promuovere la conoscenza della corretta gestione del ciclo dei rifiuti e della raccolta differenziata	attività informative/divulgative in piazza (infopoint)	4	10
	copie materiale informativo distribuite ai cittadini	500	1500
	attività di animazione territoriale in piazza	10	15
	attività d'informazione sensibilizzazione rivolte alle scuole	20	30
Promuovere azioni di riqualificazione urbana che vedano protagonisti le scuole e i cittadini in attività di ripristino di aree urbane periferiche	attività di pulizia, parchi e ripristino aree urbane rivolte alle scuole	6	10
	attività di pulizia, parchi e ripristino aree urbane rivolte alla cittadinanza	4	10
	partecipanti campi di volontariato di prossimità	0	1
Promuovere la formazione di reti tra gli stakeholder che operano nell'economia circolare (amministratori locali, associazioni del terzo settore, aziende) e la diffusione delle buone pratiche	attività d'informazione sensibilizzazione con la collaborazione dell'amministrazione locale e delle aziende	3	5
	docu-video realizzati	0	2

Al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, è stato stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986, Legambiente Nazionale Aps. L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte e si occuperanno della formazione degli op. vol.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che gli Operatori Volontari effettueranno per sostenere il raggiungimento dell'obiettivo di progetto, sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per sede di attuazione al fine di rendere più facile la lettura del box:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Comune di Bibbiano - Centro polifunzionale ex sede AGAC	
Attività 1.1.1: Definizione e organizzazione materiali	Affiancamento degli operatori del CEAS nella preparazione di materiali a supporto delle campagne e progetti proposti alle scuole e ai cittadini.
Attività 1.1.2: Organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole	Affiancamento degli operatori del CEAS nella progettazione delle attività formative, della preparazione dei materiali di supporto alle stesse e alla loro realizzazione.
Attività 1.1.3: Organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi	Affiancamento degli operatori del CEAS nello sviluppo e nella realizzazione di incontri informativi e/o formativi su tematiche ambientali rivolte ai cittadini o a loro specifiche categorie (es. giovani, famiglie, ecc.).
Comune di Formigine - Sede Municipale	
Attività 1.1.1: Definizione e organizzazione materiali	Affiancamento degli operatori del CEAS nella preparazione di materiali a supporto delle campagne e progetti proposti alle scuole e ai cittadini.
Attività 1.1.2: Organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole	Affiancamento degli operatori del CEAS nella progettazione delle attività formative, della preparazione dei materiali di supporto alle stesse e alla loro realizzazione.
Attività 1.1.3: Organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi	Affiancamento degli operatori del CEAS nello sviluppo e nella realizzazione di incontri informativi e/o formativi su tematiche ambientali rivolte ai cittadini o a loro specifiche categorie (es. giovani, famiglie, ecc.).
Attività 1.2.1 Spreco Zero	Il volontario sarà chiesto di affiancare il responsabile dell'attività per la ricerca e mappatura degli sprechi e la ricerca delle migliori soluzioni per ridurli. Di applicare e diffondere le buone pratiche attraverso la rete dei comuni e contribuire alla loro realizzazione
Attività 1.2.2 Bimbibus	Affiancamento al responsabile dell'attività per la definizione dei percorsi e l'organizzazione dei gruppi attivi. Verifica dei bambini e dei volontari disponibili e del buon esito dell'iniziativa.

Comune di Acquapendente - Riserva Naturale Monte Rufeno	
Attività 1.3.1 Apertura dei musei/punti informativi	Per l'apertura dei musei, dei punti informativi e del centro di interpretazione, gli operatori volontari affiancheranno nei primi mesi il personale addetto per poi proseguire, con maggior responsabilità, nella gestione degli spazi con i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> - apertura locali; - sistemazione ambienti; - distribuzione info; - illustrazione delle mostre eventualmente presenti.
Attività 1.3.2 Educazione e formazione ambientale	Gli operatori volontari saranno coinvolti dagli educatori delle Riserve nella pianificazione ed attuazione dei corsi di educazione ambientale presentati e sviluppati nelle scuole con i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> - ideare un cammino laboratoriale che possa coinvolgere i piccoli alunni e gli insegnanti e che faccia capire loro cosa vedranno poi in Riserva, con riferimento alle tematiche: ciclo di vita di un animale e di una pianta; l'impatto della flora e della fauna sulla vita umana; comportamenti da evitare nel rispetto dell'ambiente; costruzione di un nido artificiale; cos'è una foto trappola; - procurare materiale necessario ai corsi e ai laboratori; - organizzare ruoli e compiti in modo che siano distribuiti in modo efficiente; - aiutare i bimbi nei loro compiti; - tenere i contatti con gli insegnanti; - seguire le classi nelle visite nella Riserva.
Attività 1.3.3 Realizzazione di iniziative sui cambiamenti climatici e possibili soluzioni	Gli operatori volontari collaboreranno nella pianificazione e organizzazione degli eventi e delle mostre realizzate al fine di far conoscere i cambiamenti climatici, le loro cause e i possibili rimedi. Gli operatori volontari si occuperanno del reperimento di documenti, video, foto e materiale in genere oltre che dell'allestimento pratico organizzando gli spazi destinati. Si occuperanno anche di riportare queste tematiche nel miglior modo possibile sui canali social della Riserva.
Attività 2.1.1 Controlli delle aree recintate	Gli operatori volontari parteciperanno insieme al personale della Riserva: <ul style="list-style-type: none"> - ai giri di perlustrazione per il controllo delle aree chiuse; - alla riparazione delle recinzioni, se necessario, e all'eventuale eliminazione di ostacoli per la fauna selvatica
Attività 2.1.2 Manutenzione delle aree protette	I volontari saranno impegnati con gli operai delle Riserve: <ul style="list-style-type: none"> - a garantire il corretto utilizzo dei sentieri con opere di manutenzione come: riparazione delle staccionate, pulizia della vegetazione, sistemazione delle aree di sosta o picnic; - a mantenere la segnaletica ripitturando i segnali CAI dove serve, sostituendo i cartelli rotti, aggiornando se necessario le indicazioni

Attività 2.1.3 Monitoraggi faunistici e vegetali	Gli operatori volontari sosterranno il lavoro del personale per monitorare la quantità e lo stato di animali e vegetazione presenti all'interno delle Riserve. Insieme al personale addetto collocheranno le foto-trappole acquisiranno i dati da queste forniti a fini statistici; procederanno al censimento delle specie animali e vegetali, con particolare riguardo a quelle considerate a rischio; preleveranno campioni vegetali che saranno poi analizzati dai tecnici di riferimento
Circolo Legambiente Il Pettiroso	
Attività 3.1.1 Eventi informativi	Affiancamento e progressiva collaborazione operativa nelle attività di infopoint/sportello del cittadino, presso cui distribuire materiale divulgativo e fornire informazioni in luoghi di grande affluenza. Gli Op.Vol. avranno un ruolo operativo non soltanto nella gestione e allestimento degli infopoint, ma anche nella definizione del calendario, dei luoghi e dei materiali da distribuire.
Attività 3.1.2 Eventi di sensibilizzazione	Affiancamento e progressiva collaborazione operativa, anche sulla base di competenze specifiche. Co-progettazione delle attività di animazione territoriale, Affiancamento nell'attività operativa.
Attività 3.2.1 Laboratori di economia circolare	Partecipazione all'ideazione, all'organizzazione e alla gestione delle attività didattiche per le scuole: formulazione della proposta laboratoriale, preparazione dei materiali e, se necessario, sperimentazione preventiva dell'attività da proporre successivamente ai destinatari.
Attività 3.2.2 Percorsi didattici	Gli Op.Vol. affiancheranno gli operatori nella realizzazione di uscite didattiche per le scuole sul territorio mirate alla riqualificazione e al ripristino delle aree urbane periferiche, collaborando operativamente all'organizzazione delle uscite, alla gestione dei gruppi classe e al coordinamento delle attività di ripristino.
Attività 4.1.1 Campagne nazionali Legambiente	Gli Op.Vol. affiancheranno gli operatori nella realizzazione di uscite didattiche per le scuole sul territorio mirate alla riqualificazione e al ripristino delle aree urbane periferiche, collaborando operativamente all'organizzazione delle uscite, alla gestione dei gruppi classe e al coordinamento delle attività di ripristino.
Attività 4.1.2 Riqualificazione del territorio	Gli Op.Vol. affiancheranno gli operatori nella realizzazione di attività giornaliere che coinvolgano i cittadini in azioni di riqualificazione e ripristino delle aree urbane periferiche, collaborando operativamente all'organizzazione delle giornate, alla gestione dei gruppi e al coordinamento delle attività di ripristino.
Attività 4.1.3 Campi di volontariato di prossimità	Gli Op.Vol. affiancheranno gli operatori nell'organizzazione di campi di volontariato di prossimità che coinvolgano gruppi organizzati di

	cittadini in azioni prolungate di riqualificazione e ripristino delle aree urbane periferiche, collaborando operativamente all'organizzazione dei campi, alla gestione dei gruppi di volontari e al coordinamento delle attività di ripristino.
Attività 5.1.1 Eventi informativi	Affiancamento e progressiva collaborazione operativa nell'organizzazione di un evento di informazione che coinvolga amministratori locali, associazioni del terzo settore, scuole, cittadini e aziende; collaborazione alla segreteria organizzativa, affiancamento degli operatori dell'organizzazione nella gestione della relazione con associazioni e stakeholder.
Attività 5.1.2 Realizzazione e produzione docu-video	Gli Op.Vol. affiancheranno gli operatori nella realizzazione di docuvideo dedicati alle buone pratiche territoriali, contribuendo all'ideazione di copioni e storyboard e collaborando alla diffusione dei doc-video tramite una campagna mass mediatica e sui canali social associativi.

Azione 6.1 GESTIONE PROGETTO (*Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps*): nessun ruolo.

In linea con le “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” del 31 gennaio 2023 e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto. Questa non supererà comunque il 30% dell'attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l'operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l'ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Infine, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019:

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
LEGAMBIENTE CIRCOLO IL PETTIROSSO	VIA ROBERTO GULLINI	TOLENTINO	140841	2
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	PIAZZA SANTA MARIA MADDALENA	ACQUAPENDENTE	141231	3
SEDE MUNICIPALE	VIA UNITA'D'ITALIA	FORMIGINE	168057	1

COMUNE DI BIBBIANO CENTRO POLIFUNZIONALE EX SEDE AGAC (EX SEDE SOSPESA)	VIA FRANCHETTI	BIBBIANO	208707	1
---	----------------	----------	--------	---

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 7 - senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23. - Impiego in giorni festivi -

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1.145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ore complessive 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

– percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (16 ore);

– moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 22 ore);

– servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati;

come indicato nel Programma Quadro, il progetto “Dall'Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile” ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede: Modulo A, 10 ore online, di “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale”;

Modulo B, 12 ore, trattate da ASC Naz.le Aps, per dare strumenti generali agli Op.Vol. impegnati nel progetto. Il modulo B sarà erogato dal nazionale, in collaborazione con gli esperti di Legambiente Nazionale APS, ad ambedue i progetti connessi al programma “Educazione ecologica per una crescita generazionale”. La formazione sarà anticipata da un'introduzione sugli obiettivi programmatici, le azioni e le attività progettuali; gli Op.Vol. presenteranno l'esperienza che stanno vivendo raccontando nello specifico come stanno contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di progetto. Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l'andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo C, 13 ore, realizzate localmente, che forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Modulo A: Contenuti

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Ambientale – 10 ore

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio

**Ore
8**

<ul style="list-style-type: none"> - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per il settore e l'area di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore indicato in helios, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico - Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane - Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia - Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	2 ore

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Moduli: B – ASC Naz.le Aps e Legambiente Nazionale APS</p>	<p>12 ore (complesive)</p>
<p>Modulo B1: Il progetto di SCA: partecipazione e comunicazione</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulla storia dell'ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; • Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; • Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali. 	<p>2</p>
<p>Modulo B2: Ambientalismo scientifico: le informazioni di base</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è l'ambientalismo scientifico; • Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; • I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell'aria e dell'ambiente e salute dei cittadini. • I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; • Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale. • L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; • La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali; <p>Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente (Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 13 leg. 8 luglio 1986 n. 349) e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di</p>	<p>5</p>

dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.	
Modulo B 3: Tutela e la valorizzazione del territorio	Ore
La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità. Saranno trattate le principali tematiche in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc.	2
Modulo B 4: Inquinamento e Biodiversità	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Gli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi • Specie a rischio e Specie aliene invasive • La gestione del territorio: riserve e aree protette 	3
Moduli C: <u>realizzati localmente</u> finalizzati a completare la formazione dell'Op.Vol.	
<u>Sede di attuazione: Comune di Bibbiano e Comune di Formigine</u>	
Modulo C1: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva	Ore
Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni.	3
Modulo C2: Le principali questioni ambientali	Ore
Le principali problematiche in Emilia Romagna relativamente a: Clima, Qualità dell'aria, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico e Resilienza Urbana	4
Modulo C3: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici	Ore
Utilizzo degli strumenti per il rilevamento di dati ambientali; tecniche di citizen science. Principali siti consultabili per la raccolta dati scientifici.	3
Modulo C4: Energie rinnovabili e comunità energetiche	Ore
Le varie forme di energia rinnovabile: vantaggi e svantaggi Normative europee, nazionali e regionali sullo sviluppo delle energie rinnovabili ed il raggiungimento degli obiettivi climatici Strumenti per l'efficientamento del patrimonio edilizio (ecobonus e superbonus) Le comunità energetiche	3
<u>Sede di attuazione: Circolo Legambiente Il Pettiroso</u>	
Modulo C1 Introduzione all'ambientalismo scientifico di Legambiente	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - La struttura di Legambiente (nazionale, regionali, circoli) - I dossier e campagne di Legambiente: storia e diffusione delle campagne (Puliamo il Mondo, Spiagge e Fondali Puliti, Ecosistema Urbano, Treno Verde ecc.) - Citizen science e cittadinanza attiva: il ruolo dei volontari 	2
Modulo C2 Economia circolare e gestione del ciclo dei rifiuti e della raccolta differenziata	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti - L'impiantistica e le nuove frontiere nel campo della gestione dei rifiuti - La chiusura del ciclo: la prospettiva dei gestori - La chiusura del ciclo: la prospettiva delle aziende - Il sistema dei consorzi di filiera 	4

<ul style="list-style-type: none"> - Sopralluoghi sul campo (isole ecologiche, centri del riuso) - Rifiuti e legalità 	
Modulo C3 Didattica e comunicazione ambientale	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - L'esperienza di educazione ambientale e di comunicazione nelle campagne informative rivolte ai cittadini e alle scuole - Strutturazione di laboratori e attività ambientali a partire dall'analisi del contesto, delle risorse e dei bisogni educativi - Strutturazione di attività sul campo: campagne nazionali e azioni di riqualificazione urbana, infopoint/sportello del cittadino e attività di animazione territoriale - Strutturazione di una campagna di comunicazione: il rapporto con gli uffici stampa, il sito web, i social media 	4
Modulo C4 Didattica e comunicazione ambientale	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - L'esperienza di educazione ambientale e di comunicazione nelle campagne informative rivolte ai cittadini e alle scuole - Strutturazione di laboratori e attività ambientali a partire dall'analisi del contesto, delle risorse e dei bisogni educativi - Strutturazione di attività sul campo: campagne nazionali e azioni di riqualificazione urbana, infopoint/sportello del cittadino e attività di animazione territoriale - Strutturazione di una campagna di comunicazione: il rapporto con gli uffici stampa, il sito web, i social media 	3
<u>Sede di attuazione: Riserva Naturale Monte Rufeno</u>	
Modulo C1 Legislazione, punti informativi e musei	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Leggi di riferimento per le attività legate ai Parchi - Leggi ed usi che legano il Parco alla comunità locale - Usi che regolano le attività condivise con le associazioni che le hanno in gestione - Come gestire un punto informativo/museo - Leggi di riferimento - Produzione di materiale (mappe, info, ecc) 	7
Modulo C2 Monitoraggi e manutenzione	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Come e perché si effettuano monitoraggi - Il ruolo e il valore delle fototrappole - Leggi di riferimento sui danni da animali selvatici - Valutazione dei danni e del risarcimento 	3
Modulo C3 Cambiamenti climatici	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - L'effetto serra e i cambiamenti climatici - Cause antropiche per l'emissione dei gas serra - La transizione energetica e gli accordi internazionali - Fonti rinnovabili, efficienza energetica ed economia circolare 	3
<u>La durata complessiva della formazione specifica sarà di 73 ore e si realizzerà in due tranche entro 270 giorni</u>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDUCAZIONE ECOLOGICA PER UNA CRESCITA GENERAZIONALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

I - Obiettivo 13 Agenda 2030 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

M - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo